



EUROPEAN PARLIAMENT

Paolo DE CASTRO

COMMITTEE ON AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPEMENT

THE CHAIRMAN

INTERVENTO

STRASBURGO 8 LUGLIO 2010

Signor Presidente, signor Commissario, onorevoli colleghi,

Le sfide che accompagneranno l'evoluzione del sistema agricolo europeo e internazionale per i prossimi anni sono molteplici. Dalla necessità di soddisfare una domanda di cibo in aumento, fino a quella di contribuire alla sostenibilità dei processi di crescita, incrementando il livello delle prestazioni ambientali di competenza dell'agricoltura (lotta al cambiamento climatico, risparmio idrico, produzione di energia rinnovabile, salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi in generale).

Questa prospettiva, che esalta le connessioni tra settore agricolo e produzione di beni pubblici e dona al tessuto agricolo un nuovo protagonismo e una nuova rilevanza strategica, dovrà innestarsi in uno scenario profondamente diverso rispetto al recente passato. La rapidità e l'intensità delle trasformazioni demografiche, economiche, ambientali e istituzionali, espongono, infatti, il settore agricolo ad una condizione di progressiva incertezza ed esposizione al rischio.

Stiamo, infatti, assistendo non solo ad una crescita della variabilità delle rese, connessa al fenomeno del cambiamento climatico, che aumenta la portata del rischio di produzione, ma anche ad un fattore parzialmente inedito, come quello della volatilità dei prezzi.

Solo negli ultimi tre anni abbiamo sperimentato prima una fase denominata di "crisi alimentare", che ha visto uno straordinario rialzo delle quotazioni delle commodity, con riverberi significativamente negativi, che hanno portato all'estensione del numero di persone malnutrite e sottanutrite sul pianeta; poi una seconda fase, coincidente con la crisi economica e finanziaria che ha segnato profondamente lo scenario internazionale, di repentina discesa dei prezzi, che sta mettendo a rischio la continuità di larga parte del nostro tessuto produttivo.

Costruire la politica agricola comunitaria del futuro rappresenta oggi una sfida straordinariamente importante per le strette connessioni tra questo settore e le grandi emergenze che attendono la nostra società: in quanto fase fondamentale della catena alimentare sarà decisivo il suo ruolo nel rispondere a quella che sarà una crescita straordinaria della

domanda di cibo; in quanto maggiore utilizzatore delle risorse idriche, inciderà sulla disponibilità e la qualità delle acque; in quanto responsabile della gestione di gran parte dei suoli europei, interpreta una parte fondamentale nella conservazione e riproduzione delle risorse naturali e nella lotta al cambiamento climatico.

Produrre di più inquinando meno: questa la sfida che anche l'agricoltura europea avrà di fronte nei prossimi anni. Questa la sfida che dobbiamo essere in grado di raccogliere oggi come cittadini e policy maker. Preservare il potenziale agricolo europeo e incentivare attraverso di esso la produzione di valori pubblici (lotta al cambiamento climatico, salvaguardia ambientale, risparmio idrico, sviluppo socio - economico delle aree rurali) deve essere la strada del futuro.

Su queste premesse la Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale che mi onoro di presiedere ha svolto un lavoro intenso e serrato, che il collega George Lyon ha sistematizzato e organizzato in maniera eccellente nel rapporto che oggi è all'attenzione di questa Assemblea.

Una iniziativa che siamo convinti contribuirà a tracciare i capisaldi della Pac del futuro e che fornirà ulteriori sollecitazioni al lavoro di proposta che la Commissione Europea sta portando avanti. In questo sforzo di elaborazione abbiamo cercato di rappresentare un momento coerente e lungimirante di riflessione politica su un tema che sarà cruciale per rispondere ai bisogni della società e riempire di contenuti la nostra visione del futuro dell'Europa.